

Bilancio d'esercizio → principale output della contabilità generale.
Viene redatto annualmente (periodo amministrativo = 1/01-31/12)

Il codice civile disciplina il bilancio ed ha 2 funzioni:

1. funzione di controllo
2. strumento informativo

L'articolo 2423 del codice civile definisce il bilancio ed il 1° comma stabilisce che deve redigere il bilancio.

Il bilancio è formato da:

- stato patrimoniale → elementi attivi e passivi del capitale (=patrimonio netto)
- conto economico → elementi attivi e passivi del reddito ed evidenzia il reddito d'esercizio
- nota integrativa (art. 2427)
- rendiconto finanziario → rappresenta i flussi di liquidità o di circolante originati dalle operazioni svolte nel periodo amministrativo

Il 2° comma dell'articolo 2423 stabilisce le regole da seguire per redigere il bilancio in modo:

- chiaro → la chiarezza deve essere formale (riguarda gli schemi di bilancio che sono disciplinati nel codice civile) e sostanziale (riguarda i numeri nel bilancio → nell'articolo 2426 stabilisce i criteri di valutazione)
- veritiero → deve essere attendibile, non può essere manipolato
- corretto → non ci devono essere errori, deve rispettare le regole del codice civile

Il Bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal conto economico che sono documenti tabellari; è composto ulteriormente dalla nota aggiuntiva che invece è un documento descrittivo.

Il conto economico misura l'equilibrio economico nell'esercizio ed è un indicatore di performance.

Lo stato patrimoniale è una fotografia del patrimonio aziendale ed è formato da beni (comprende tutto ciò che può essere trasferito).

Lo stato patrimoniale collega l'esercizio passato con quello in corso. Trasporta le scritture di chiusura (fatte a seguito delle scritture di assestamento) e le scritture di apertura (SP).

Analisi di bilancio

Il bilancio è formato da 2 sezioni contrapposte ed il totale dell'attivo è uguale al totale del passivo (uguaglianza stabilita dal sistema della partita doppia)

Stato patrimoniale

| Stato patrimoniale | |
|---|--|
| ATTIVO attività → impieghi cioè investimenti | PASSIVO fonti di finanziamento → capitale proprio e di terzi |
| crediti verso soci | patrimonio netto I. capitale sociale II. riserva legale III. riserva statutaria IV. riserva da sovrapprezzo azioni V. riserva da rivalutazione VI. riserva per azioni in portafoglio |
| immobilizzazioni I. immateriali II. materiali III. finanziarie | fondi rischi e oneri |
| attivo circolante I. magazzino | TFR |

| | |
|---|--------------------------|
| II. crediti III. attività finanziarie IV. disponibilità liquide | |
| ratei e risconti attivi | debiti |
| | ratei e risconti passivi |

ATTIVO

- a. crediti verso soci → 2 momenti
 1. al momento della costituzione dell'azienda con la firma dell'atto costitutivo. È il momento in cui si sottoscrive il capitale sociale
 2. al momento in cui aumenta il capitale sociale → i soci sottoscrivono l'aumento
- b. immobilizzazioni → formato da beni che partecipano al processo produttivo per più esercizi. Nelle immobilizzazioni vanno messi i beni col costo storico (=rimanenze costanti).
Soggetto ad ammortamento → beni materiali ed immateriali.
Hanno diversa natura:
 - I. tangibile (materiale)
 - II. immateriale → brevetti, software, concessione demaniale
 - III. finanziarie → partecipazione in altre società, crediti pluriennali
- c. attivo circolante (tutto ciò che gira velocemente) → comprende fattori produttivi a fecondità semplice (materie prime).
 - I. magazzino → rimanenze finali
 - II. crediti (principalmente sono crediti di funzionamento) e attività finanziarie (è uguale alle immobilizzazioni finanziarie, la differenza è nel tempo → devono essere smobilizzate (vendute) nell'esercizio successivo)
 - III. disponibilità liquida
- d. ratei e risconti attivi

PASSIVO

- a. patrimonio netto → rappresenta il capitale dell'azienda
 - I. capitale sociale → sottoscritto dai soci
 - II. riserve (fanno parte del capitale sociale → capitale proprio + riserve) → 3 criteri
 1. basato sulla natura:
 - ★ riserva di capitale
 - ★ riserva legale obbligatoria → per ogni esercizio deve esserci una riserva legale del 5%. Questa riserva viene a meno quando la riserva legale raggiunge i 20% del capitale sociale
 - ★ riserva statutaria
 - ★ riserva da sovrapprezzo di azioni
 - ★ riserva da rivalutazioni → rivalutazione dei beni d'impresa
 - ★ riserva per azioni in portafoglio → riserve investite per l'acquisto di azioni proprie
 - ★ riserva di utile → utile che non si distribuisce ai soci
 2. basato sull'obbligatorietà → in base alla legge, è prevista una riserva legale, ma esistono anche altre riserve.
 3. basato sul vincolo
 - ❖ riserve disponibili
 - ❖ riserve indisponibili → comprende tutte le riserve obbligatorie
- b. fondi di rischi e oneri → è una forma di autofinanziamento improprio (imputa un costo non monetario) e non è obbligatorio. I fondi rischi e oneri si fanno in occasione di fenomeni che possono causare danni. Sono fenomeni che non si ha la certezza che si verifichino; vengono stipulati ogniqualvolta che si ritenga possibile che avvenga il fenomeno.

$a+b \rightarrow$ costituiscono il sistema immunitario dell'azienda \rightarrow difende il fondo rischio della perdita

- c. TFR (trattamento di fine rapporto) \rightarrow è un fondo di rischio (l'unico obbligatorio). Il codice civile lo prevede in quanto tutela i terzi. È una porzione di stipendio che ogni lavoratore accumula annualmente nella sua vita lavorativa. Tale fondo viene liquidato nel momento di cessazione del rapporto.
- d. debiti \rightarrow vari criteri
1. natura:
 - finanziamento (commerciali)
 - funzionamento
 2. tempo:
 - breve \rightarrow 12 mesi
 - medio
 - lungo termine
- e. ratei e risconti passivi

Il bilancio deve essere riclassificato dallo schema civilistico \rightarrow la riclassificazione non cambia il totale dell'attivo e il totale del passivo, ma classifica le voci in maniera differente.

| Attivo | Passivo |
|---|---|
| Attivo fisso \rightarrow tutti quei beni che rimangono in azienda oltre l'esercizio successivo <ol style="list-style-type: none"> a. livello di scorte di sicurezza b. crediti commerciali | Mezzi propri \rightarrow patrimonio netto (l'utile non è da considerare a meno che non si è deciso come usarlo) |
| Attivo corrente \rightarrow tutti quei beni che rimangono nell'azienda entro l'esercizio successivo <ol style="list-style-type: none"> a. solitamente l'attivo circolante va nell'attivo corrente b. ratei e risconti | Passività consolidate \rightarrow debito a medio/lungo termine (tutto ciò che va oltre l'anno) <ol style="list-style-type: none"> a. debiti a medio/lungo termine |
| | Passività correnti \rightarrow debiti a breve termine <ol style="list-style-type: none"> a. TFR \rightarrow dipende dalle situazione. Ex. lavoratore X va in pensione, allora il TFR va registrato nelle passività correnti b. debiti a breve termine c. ratei e risconti |

I crediti verso i soci vengono classificati in base alla decisione dell'amministratore. se l'amministratore ha chiesto o meno di restituire il credito.

Per fare l'analisi di bilancio, esistono 2 modi:

1. analisi statica \rightarrow analisi per indici (= indici di bilancio)
 - 2 tipi:
 - a. indici di margine (A-B), dove:
 - $A > B$ (positivo)
 - $A < B$ (negativo)
 - $A = B$ nullo
 - b. indice di quoziente (A/B \rightarrow A:B), dove:
 - $A = B \rightarrow 1$
 - $B > A \rightarrow > 1$
 - $A > B \rightarrow < 1$
2. analisi dinamica \rightarrow variazioni nel tempo (si usa il rendiconto finanziario)

L'analisi dello stato patrimoniale (SP) viene fatto secondo 2 visioni:

- visione verticale \rightarrow situazione patrimoniale aziendale.

Indici di composizione:

- \rightarrow Attivo fisso/totale attivo

- attivo circolante/totale attivo

Sono complementari tra loro → la loro somma è 1

- ❖ mezzi propri/ totale passivo
- ❖ passivo corrente/ totale passivo
- ❖ passivo consolidato/ totale passivo

Sono complementari.

La visione verticale esprime il livello di capitalizzazione, ovvero il rapporto tra i mezzi propri e i capitali di terzi. L'indice di indebitamento è:

passività consolidate + passività corrente : mezzi propri = 2 → $\frac{2}{3} / \frac{1}{3} = \frac{2}{3} \times 3 = 2$

- visione orizzontale → è una variazione finanziaria.

Indice di correlazione → indicano la correlazione tra attivo e passivo.

Indice di margine:

- capitale circolante netto (working capital) → capitale corrente - passività correnti (indica se l'azienda può far fronte ai propri debiti).

Nell'attivo consolidato possono esserci però valori fasulli, valori che nella realtà non corrispondono. Questi valori possono essere relativi al magazzino e verso i crediti (che si sa che non verranno restituiti) → svalutazione del credito → mettere nel conto economico una perdita.

- capitale netto circolante di II° livello → non si considera il magazzino